

Serie Ordinaria n. 4 - Martedì 26 gennaio 2016

- a prevedere misure di emergenza nelle situazioni di criticità quando, per ragioni climatiche, si susseguono i giorni con alti superamenti delle soglie per gli inquinanti, valide su tutto il territorio regionale;
- a valutare la necessità di introdurre misure di scontistica sul trasporto pubblico sia urbano sia extraurbano e su ferro su tutto il territorio regionale nei periodi di criticità e emergenza per inquinamento dell'aria».

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino
Il segretario dell'assemblea consiliare: Mario Quaglini

D.c.r. 23 dicembre 2015 - n. X/960
Ordine del giorno concernente il bilancio di previsione 2016 - 2018: risorse per l'attuazione del piano di tutela delle acque

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'ordine del giorno n. 25761 presentato in data 21 dicembre 2015, collegato al progetto di legge n. 275 «Bilancio di previsione 2016 - 2018»;

a norma dell'art. 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	64
Consiglieri votanti	n.	63
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	61
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	1

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 25761 concernente le risorse per l'attuazione del piano di tutela delle acque, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

il piano di tutela delle acque è stato individuato da Regione Lombardia quale strumento per la pianificazione della tutela qualitativa e quantitativa delle acque;

ricordato che

è necessario garantire un impegno straordinario in particolare per:

- limitare i fattori di impatto e ottenere un miglioramento della qualità delle acque lombarde, superando il divario esistente tra lo stato ambientale delle risorse idriche e gli obiettivi di qualità indicati dalla direttiva quadro sulle acque 2000/60/CE;
- assicurare una gestione quantitativa delle acque che assicuri l'efficienza idrica (gestione delle crisi e delle carenze idriche) e che contribuisca a ridurre il rischio idraulico ed idrogeologico;

preso atto che

il servizio idrico integrato, su cui gravano importanti infrazioni comunitarie, rappresenta una variabile fondamentale nelle politiche per la tutela delle risorse idriche e che il suo sviluppo ne è obiettivo imprescindibile;

preso atto, inoltre, che

- nella seduta di Consiglio regionale del 10 dicembre 2015 è stato approvato l'atto di indirizzi del piano di tutela delle acque riferito al periodo 2016 - 2021, che sarà completato nei primi mesi del 2016 con il programma di tutela e uso delle acque, di competenza della Giunta regionale, che individuerà le azioni per il raggiungimento degli obiettivi contenuti nell'atto di indirizzi;
- con deliberazione 10 dicembre 2015, n. 930 il Consiglio regionale ha inoltre approvato la risoluzione n. 49 inerente «Atto di indirizzi del piano di tutela delle acque (articolo 45, comma 4 della l.r. n. 26/2003)» con la quale si impegna la Giunta regionale a corredare il programma di tutela delle acque con un quadro economico commisurato agli obiettivi prioritari e a prevedere l'aumento degli investimenti nel corso del sessennio in termini di risorse economiche e di personale;

considerati

i ritardi registrati in Lombardia nel raggiungimento dell'obiettivo primario della direttiva 2000/60/CE che prevedeva il raggiungimento entro il 2015 del buono stato delle acque superficiali e sotterranee;

visto

il progetto di legge n. 275 «Bilancio di previsione 2016 - 2018»;
invita la Giunta regionale

al fine di poter dare piena attuazione agli indirizzi previsti dal piano di tutela delle acque, riferiti al periodo 2016 - 2021 e approvati dal Consiglio regionale in data 10 dicembre 2015 e al relativo programma di azioni che sarà adottato nei prossimi mesi, ad incrementare, come previsto dalla risoluzione n. 49 approvata con DCR 930/2015:

- le risorse finanziarie da destinare alla tutela delle acque, al servizio idrico integrato ed alla gestione dei corsi d'acqua,
- le risorse di personale da destinare allo sviluppo e alla promozione dei suddetti programmi, anche attraverso l'eventuale efficientamento di altri servizi regionali, a partire dal bilancio 2016.».

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino
Il segretario dell'assemblea consiliare: Mario Quaglini

D.c.r. 23 dicembre 2015 - n. X/961
Ordine del giorno concernente il bilancio di previsione 2016 - 2018: interventi a favore del lavoro di assistenza e cura svolto dagli assistenti familiari

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'ordine del giorno n. 25768 presentato in data 21 dicembre 2015, collegato al progetto di legge n. 275 «Bilancio di previsione 2016 - 2018»;

a norma dell'art. 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	63
Consiglieri votanti	n.	62
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	62
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 25768 concernente gli interventi a favore del lavoro di assistenza e cura svolto dagli assistenti familiari, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- secondo i dati più recenti diffusi dall'Istat in merito alla popolazione residente in Regione Lombardia si registra, al 1 gennaio 2014, la presenza di 9.973.397 abitanti, di questi, operando una distinzione per fasce d'età: 2.131.579 persone (pari al 21,4 per cento sono over 65enni, 1.047.804 (pari al 10,5 per cento sono over 75enni e 286.448 (pari al 2,9 per cento) sono over 85enni; - sempre l'Istat rileva che la popolazione ultra 65enne nei prossimi 30 anni aumenterà di circa il 70 per cento;
- oltre all'invecchiamento, un secondo dato importante riguarda la non autosufficienza: al 1 gennaio 2014 nella nostra Regione si contano circa 400mila anziani con limitazioni funzionali, vale a dire con difficoltà in alcune specifiche dimensioni riferibili alle funzioni del movimento e della locomozione, di autonomia nelle attività di cura della persona, di comunicazione; (Fonte: *Primo Rapporto sul lavoro di cura in Lombardia. Gli anziani non autosufficienti*» Sergio Pasquinelli, Maggioli editore 2015);

rilevato che

l'attuale sistema di welfare non riesce ancora a rispondere in modo puntuale alle richieste di assistenza dell'anziano con pluripatologie croniche o patologie invalidanti, mentre le famiglie, sia per ragioni demografiche, che per ragioni economiche, si trovano sempre più in difficoltà ad affrontare il problema, a